

Riprendono con forza le lotte per i contratti

# Nuovi scioperi unitari decisi per ceramisti, legno e scarpe

Astensione compatta alla Corte dei conti — Bilancio della lotta dei siderurgici — Salari troppo bassi mentre cresce il « boom » industriale

Riprendono questa settimana le lotte contrattuali dei 250 mila operai del legno, dei 130 mila calzaturieri e dei 40 mila ceramisti. Queste tre categorie hanno già attuato forti scioperi, bloccando praticamente tutte le aziende dei rispettivi settori e facendo così capire al padronato che non sono disposte a subire nessun ricatto, tanto più che i netti rifiuti opposti alle rivendicazioni unitarie presentate dai sindacati non trovano, nella florida situazione dell'industria italiana, nessuna giustificazione.

La battaglia per il rinnovo dei contratti riprenderà domani e dopodomani con uno sciopero di due giorni dei ceramisti, deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL. Sempre i ceramisti si asterranno dal lavoro nei giorni 28, 29 e 30 ottobre. Altre 48 ore di sciopero saranno inoltre effettuate nella settimana che va dal 6 all'11 novembre.

Lavoratori del legno e calzaturieri sospendono il lavoro insieme nei giorni 25 e 26 ottobre.

Fra le rivendicazioni presentate dai sindacati per il rinnovo dei contratti un posto preminente occupano le richieste di aumenti retributivi, anche in relazione alla prosperità dei singoli settori produttivi. Sia nella ceramica che nel legno e nelle calzature, infatti, siamo in presenza di larghe zone di sottosalaro, sul quale il padronato ha basato la sua politica competitiva nei confronti della concorrenza straniera. Nel settore calzaturiero, per esempio, oltre alla pratica delle evasioni contrattuali e contributive in atto nella maggior parte delle aziende, le paghe operative risultano misere anche quando si tratta di dipendenti da grandi complessi.

Basti ricordare che un tagliatore della Magli di Firenze prende 424 lire all'ora, mentre un suo collega della francese Villus ne prende 650 e uno della tedesca Salmander 822.

**SIDERURGICI** — Si è aperto ieri a Desenzano sul Garda e si conclude stamane un convegno nazionale del sindacato siderurgico aderente alla FIOM. Si discute sulla situazione del settore e sui modi per rilanciare l'azione sindacale della categoria in ordine allo sviluppo della lotta rivendicativa e per l'implicazione del contratto, la difesa degli organici e dei livelli di occupazione, la difesa della salute dei lavoratori. La relazione introduttiva è stata presentata dal segretario del sindacato Albertino Maselli.

**CORTE DEI CONTI** — Si è svolto ieri con pieno successo (70 per cento) lo sciopero del personale non magistrato della Corte dei conti, proclamato da tutti i sindacati di categoria per sollecitare l'inizio di trattative sulla perequazione del trattamento economico e la ristrutturazione degli organici. Un secondo sciopero di 48 ore sarà attuato il 30 e 31 ottobre, qualora il governo mantenga il suo negativo atteggiamento.

In provincia di Frosinone

## Incontri PCI-coloni

Oggi manifestazione ad Anagni - Convegno a Lucca, Rossano e Reggio E.

Una delegazione di parlamentari comunisti, composta dai compagni Manunacci, Orlandi, Pellegrino e Compagnoni ha iniziato una visita nelle zone di colonia migliorativa ed entesive della provincia di Frosinone. Incontro hanno avuto luogo a Puzos e Paliano, con la partecipazione di centinaia di contadini. Anche a Perotino e nella zona di Vesio la visita della delegazione è stata accolta con grande interesse: i contadini hanno ribadito che la legge che consente l'affrancazione delle

colonie ed entesive è irrinunciabile. Benché gli ex padroni abbiano fatto ricorso alla Corte Costituzionale, i lavoratori sono ben decisi a non tornare indietro e rivendicano, assieme alla piena disponibilità della terra, una pensione decente, la parificazione degli assegni familiari al settore dell'industria e l'assistenza statale necessaria per realizzare una adeguata remunerazione del lavoro sulla terra. La visita si conclude oggi con una manifestazione ad Anagni.

Per oggi sono in programma importanti iniziative del PCI in preparazione della conferenza agraria nazionale. A Lucca si riuniranno i segretari delle sezioni del PCI di tutta la Toscana per discutere, in particolare, lo sviluppo della lotta per una nuova legge sui contratti agrari. A Rossano (Cosenza) avrà luogo un convegno sulla olivicoltura. A Reggio Emilia è in programma una manifestazione di protesta per la politica di ricolonnamento dei prezzi adottata dal MEC.

Per le misure protezioniste proposte al Congresso

## Proteste del MEC contro gli USA

Il Mercato Comune prepara rappresaglie — Numerosi settori verrebbero colpiti dalle restrizioni

WASHINGTON, 21. Quindici paesi, tra i quali anche l'Italia e gli altri paesi del Mercato Comune, hanno presentato formali note di protesta agli Stati Uniti per le limitazioni alle importazioni proposte davanti al Congresso. Se queste proposte saranno accolte le esportazioni verso gli Stati Uniti saranno soggette a restrizioni molto forti, sulla base di quote che non potranno essere superate. Settori particolarmente colpiti sarebbero quelli dell'industria chimica, tessile, automobilistica e degli elettrodomestici.

L'esecutivo del Mercato Comune ha incaricato un gruppo di alti funzionari di preparare un elenco di possibili rappresaglie che potrebbero essere applicate se le proposte protezionistiche saranno approvate dal Congresso USA. La stampa americana, dal canto suo, mette in rilievo che l'opposizione protezionistica della quale si sono fatti portavoce numerosi membri del Congresso esprime precisi interessi dei maggiori gruppi economici statunitensi e perciò difficilmente potrà essere arrestata. Viene messo anche in rilievo che queste misure non potranno avere un netto riflesso politico, deteriorando ulteriormente i rapporti tra gli Usa e l'Europa occidentale, in particolare tra Stati Uniti e paesi della Comunità Economica Europea.

**I marittimi in agitazione**

Le Federazioni sindacali dei marittimi hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria (con sospensioni del lavoro decise in sede provinciale) in seguito al rifiuto dell'armamento privato ad iniziare trattative. I sindacati avevano chiesto agli armatori, fin dallo scorso settembre, di discutere la rivalutazione delle paghe in seguito all'applicazione della legge sulla previdenza marinara, insieme al rinnovo dei contratti di imminente scadenza.

Con padroni e enti statali

## Altre vertenze saranno aperte dai mezzadri

Protesta dei tabacchicoltori a Preti - Un giudizio della UIL-Terra sul MEC - Assemblee nel Fucino - Martedì il consiglio nazionale dell'Alleanza

Il Consiglio nazionale della Federazione CGIL ha concluso i lavori, ieri a Roma, decidendo nuovi sviluppi della lotta per la contrattazione e una nuova legge sulla mezzadria. In particolare ha deciso:

1) di estendere la richiesta di trattative a tutte le aziende, sviluppando contemporaneamente le vertenze di settore (biotta, tabacco, ortofrutta, olive, zootecnica) e di zona agraria (per le scelte culturali e le iniziative associative). Contatti diretti saranno presi con gli enti che presiedono alla politica di investimenti e di trasformazioni fondiarie. Nella conquista di una nazional forza contrattuale i mezzadri si collegheranno sia ai braccianti che ai coltivatori diretti;

2) saranno proseguite e sviluppate le iniziative per ottenere dal Parlamento, prima che finisca la legislatura, un provvedimento legislativo che renda irreversibili i diritti dei mezzadri già previsti nelle leggi, ed acquisisca inoltre le proposte unitariamente elaborate da CGIL, CISL e UIL per la riforma della legge 660 che estende alle mezzadrie i trattamenti di maternità (oltre a istituire il Servizio nazionale asili);

3) ampliamento del dibattito per presentare alla Conferenza nazionale sull'occupazione femminile le richieste delle donne mezzadrie;

4) partecipazione alla manifestazione dell'8 novembre a Milano sui problemi dello sviluppo della zootecnica. I comitati direttivi provinciali si riuniranno nei prossimi giorni per discutere l'applicazione di queste indicazioni.

**TABACCO** — Una protesta al ministro delle Finanze on. Preti è stata resa pubblica dall'Alleanza contadini, Consorzio tabacchicoltori e Federmezzadri. Vi si fa notare che i prezzi del tabacco per il triennio 1967-1969 dovevano essere fissati entro settembre e che ciò non è stato fatto. Si denuncia che la Diazione del Monopolo non ha ancora convocato le associazioni dei tabacchicoltori, come richiesto dal Consorzio. Le tre organizzazioni chiedono che questo incontro sia convocato con urgenza.

Per la stampa comunista

## Mancano solo 49 milioni al traguardo dei due miliardi

Alle ore 12 di ieri risultavano versate all'Amministrazione Centrale 1 miliardo 951 milioni 29 mila e cinque lire. Ecco la graduatoria per Federazioni:

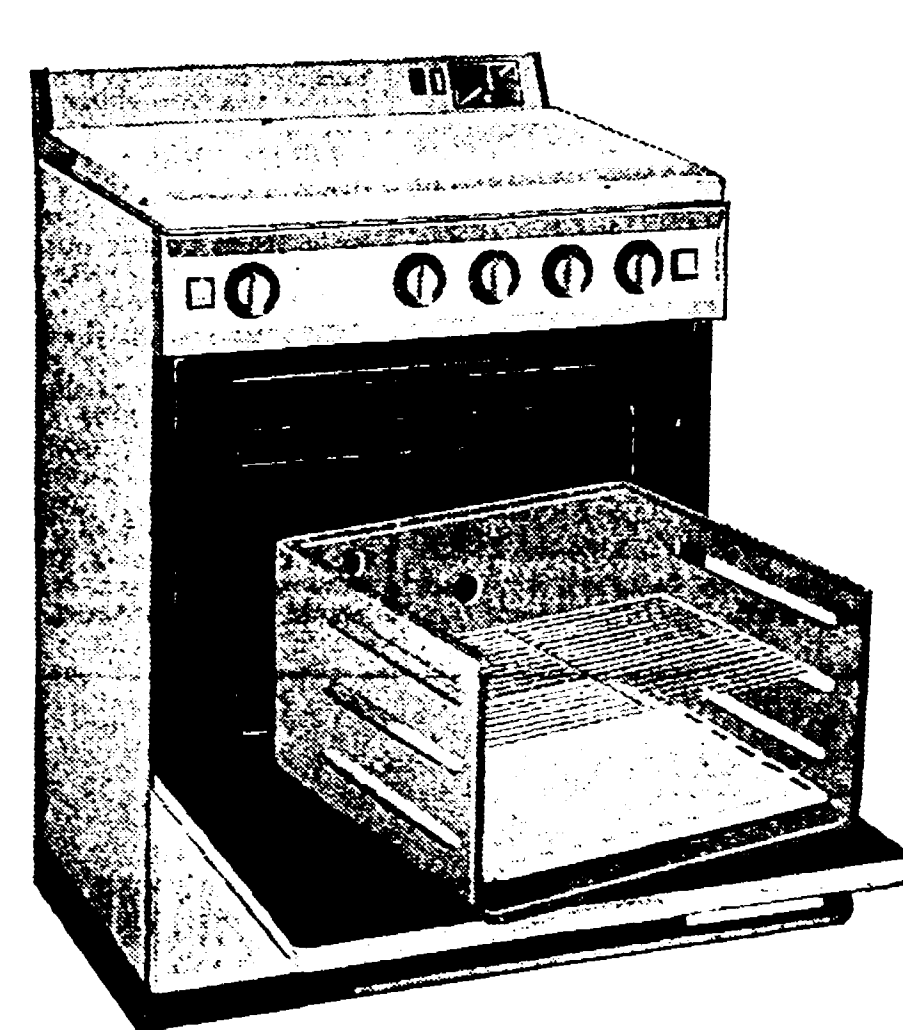
Federazioni	Somme raccolte	%	Luffa	8.000.000 100
Modena	109.051.000	136,3	Trapani	8.000.000 100
Ravenna	69.400.000	134,4	Cagliari	6.300.000 100
Massa C.	9.120.000	114	Ragusa	6.300.000 100
Bologna	147.000.000	113	Siracusa	6.300.000 100
Parma	24.100.000	111	Catanzaro	6.100.000 100
Taranto	11.050.000	110,5	Agri	6.000.000 100
Galliera	6.634.000	110,5	Ascoli P.	5.600.000 100
Prato	24.650.000	108,8	Avellino	5.300.000 100
Rovigo	17.343.300	108,3	Matera	4.980.000 100
Varese	21.000.000	107,6	Chieti	4.000.000 100
Forlì	35.100.000	106,3	C. D'Orlando	4.001.200 100
Calanzaro	8.500.000	106,2	Nuoro	3.200.000 100
Sassari	4.250.000	106,2	Bolzano	2.650.000 100
Pordenone	4.270.000	105,5	Sondrio	2.200.000 100
Como	8.975.000	105	Oristano	2.000.000 100
Caserta	8.715.000	101	Lecco	4.335.000 95
Avezzano	2.500.000	104,1	Alessandria	24.990.000 98
Cosenza	10.036.000	104	Savona	19.600.000 98
Sciaccia	3.050.000	101,6	Brescia	28.300.000 97,5
Vercelli	9.100.000	101,1	Verona	11.700.000 97,5
Calabria	14.800.000	101	Imperia	7.143.000 96,6
Vicenza	10.100.000	101	Ferrara	38.400.000 96
Pescara	10.100.000	101	Pavia	24.000.000 96
Verbania	6.817.500	101	Viterbo	7.650.000 95,6
Cesena	8.715.000	100,3	Reggio E.	66.975.000 95
Viareggio	6.703.200	100,8	Grosseto	18.335.000 95
Lecco	6.700.000	100,7	Udine	7.267.500 95
Arezzo	25.150.000	100,6	Rieti	3.800.000 95
Foggia	22.150.000	100,6	Siena	37.500.000 93,7
Bari	8.034.000	100,6	Ancona	18.500.000 92,5
Bergamo	9.550.000	100,5	Livorno	35.500.000 91,8
Taranto	9.050.000	100,5	Padova	13.500.000 90
Belluno	4.020.000	100,5	Asi	4.770.000 90
Terni	13.339.000	100,3	Genova	65.000.000 87,8
Enna	4.810.000	100,2	Pistoia	21.000.000 87,5
Cuneo	4.510.000	100,2	Fermo	4.872.000 87
Benevento	4.312.250	100,2	Napoli	28.010.000 84,8
Campobasso	4.010.000	100,2	Ascoli Pic.	4.770.000 84,8
Carbonara	3.610.000	100,2	Lucca	2.700.000 81,6
Tempio	1.622.500	100,1	Treviso	7.350.000 81,6
Milano	136.000.000	100	Torino	46.000.000 82,1
Firenze	84.000.000	100	Pisa	31.000.000 79,4
Manitova	28.000.000	100	Aquila	61.000.000 76,2
Bari	24.000.000	100	Roma	61.000.000 76,2
La Spezia	21.300.000	100	Trento	3.500.000 75,2
Pesaro	20.000.000	100	Macerata	7.100.000 74,3
Palermo	18.000.000	100	Aosta	3.905.000 65
Trieste	15.000.000	100	Verona	20.000.000 63,3
Rimini	15.000.000	100	Cremona	2.440.000 61
Novara	13.600.000	100	Novara	1.519.000 23,3
Biella	13.200.000	100	Belgio	1.650.100 110
Cremona	12.700.000	100	Germania	1.003.375 100,3
Imperia	12.000.000	100	Svizzera	4.000.000 100
Piacenza	12.000.000	100	Lussemb.	1.000.000 100
Salerno	10.650.000	100	Varie	224.780
Potenza	8.980.000	100		
Frosinone	8.500.000	100		
			TOT. NAZ.	1.951.029.005

**I PREMI IN PALIO**  
Sabato 28 ottobre si conclude la campagna dei due miliardi per la stampa e il rafforzamento del Partito. Fra tutte le Federazioni e i Comitati Regionali che a questa data avranno raggiunto il 100% dell'obiettivo, saranno sorteggiati i seguenti premi:

- n. 7 autovetture
  - 35 viaggi a Mosca
  - 4 cinemobili
  - 300 abbonamenti semestrali all'«Unità»
  - 100 abbonamenti semestrali a «Rinascita»
  - 20 cinecheche con 4 documentari caduna
  - 30 medaglie d'oro
- Invitiamo, oltre alle Federazioni che ancora debbono raggiungere l'obiettivo, tutte le organizzazioni che hanno realizzato il 100% a comunicare entro venerdì 27 ottobre tutte le somme raccolte al fine di avere il quadro completo di questa grande sottoscrizione popolare.
- LA SEZIONE CENTRALE D'AMMINISTRAZIONE**

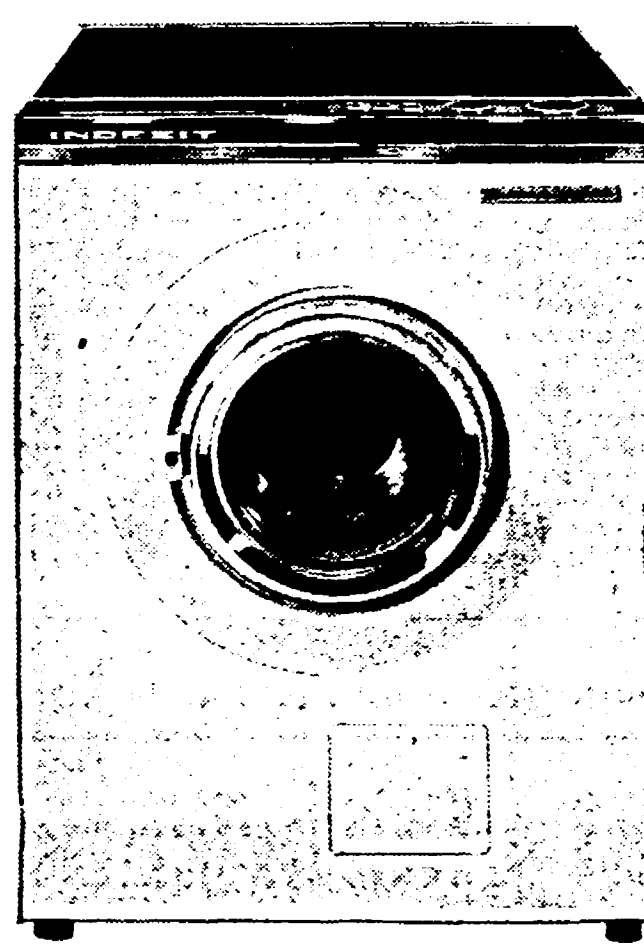


...a colpo sicuro!



**L'UNICA** cucina con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia. Tutti i modelli sono muniti di termostato.

da lire **45.000**



**L'UNICA** lavatrice superautomatica che non abbisogna di filtro. Termostato regolabile sino all'ebollizione. Infinita gamma di lavaggi. Capacità: **5 KG.**

da lire **79.800**



**L'UNICA** lavastoviglie superautomatica che sterilizza a vapore surriscaldato a 110° C. Lava, sciacqua e asciuga in soli **30 minuti.** Non abbisogna di filtro. Nessun impiego di sali e additivi. Si carica dall'alto con estrema semplicità.

da lire **119.000**